



**Ministero dell'
Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale**

Prot. n. 112
Spedito il 18.01.2008

All'On.le Ministro
SEDE

OGGETTO: Mozione sulle chiamate dirette.

Adunanza del 09.01.2008

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

APPROVA LA SEGUENTE MOZIONE

Visto l'articolo 1 comma 9 della legge 230 del 2005;

Presa visione della nota del Ministro del 19 marzo 2007 relativa al tema dell'applicazione della normativa sulle chiamate dirette;

Richiamato il parere generale 121 già espresso dal CUN il 26 marzo 2006;

Richiamato il proprio parere espresso in data 3 marzo 2007;

Richiamato la propria mozione del 31 ottobre 2007;

Dopo lunga ed approfondita discussione,

Il CUN

ribadisce che, fin dal primo momento in cui ha affrontato la questione delle chiamate dirette, ha evidenziato le difficoltà dell'applicazione delle norme sottolineando l'urgenza di una modifica della normativa e la necessità di una lettura chiara ed univoca della legge;

constata che a tutt'oggi non è stata data alcuna risposta alle richieste di un chiarimento in sede legislativa o attuativa;

rileva che tutto ciò ha portato ad una situazione di notevole disagio e confusione negli atenei e nella opinione pubblica evidenziando tutte le difficoltà messe in rilievo nei precedenti pareri del Consiglio. Nonostante ciò il CUN ha operato con il consueto spirito di collaborazione e di servizio esaminando, in nove mesi, oltre 100 proposte di chiamata diretta e numerosi quesiti di chiarimento del Ministro o degli Uffici MUR;

constata che le difficoltà per una adeguata applicazione delle norme si sono aggravate per il fatto che la chiamata diretta per accedere ai ruoli di professore associato ed ordinario continua ad essere incentivata con meccanismi finanziari premiali. L'attuale situazione induce quindi gli Atenei ad utilizzare questa procedura sempre di più con una abnorme estensione delle tipologie di richieste;

evidenza che interpretazioni distorsive tendono a fare della chiamata diretta lo sbocco automatico del programma cosiddetto "rientro dei cervelli" evitando la valutazione comparativa concorsuale;

ricorda il suo precedente parere generale 121 nel quale stabiliva che le chiamate dirette sarebbero state esaminate su base semestrale;

si impegna, sulla base dell'esperienza fatta in questi mesi, a completare l'elaborazione di un "documento di equipollenze" dei ruoli universitari tra il sistema italiano e quello dei principali paesi europei ed extraeuropei utile per dare un assetto procedurale certo all'intera materia in una logica di trasparenza ed equità;

auspica che sia superata l'attuale fase di emergenza con dei provvedimenti ad hoc e richiama l'attenzione del signor Ministro sulla necessità di inquadrare l'intera materia in ambito sia europeo sia internazionale per assicurare condizioni di reciprocità per i nostri docenti;

tutto ciò premesso

IL CUN

darà corso alle richieste ad oggi formalizzate riservandosi di esaminare le altre dopo aver stabilito, di intesa con il signor Ministro, una procedura certa e condivisa dell'intera materia.

IL SEGRETARIO
(dott. Antonio VALEO)

IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea LENZI)